

## CINQUE EDIFICI

### **PALAZZO DANZANTE (TANČÍCI DŮM) RAŠÍNOVO NÁBŘEŽÍ 1981/80, PRAGA 2**

Un turista curioso non può lasciare Praga senza aver visto il Palazzo Danzante. Vi consiglio di posizionarvi all'imbocco del ponte Jiráskův (il prolungamento della via Resslova) da dove si vede bene l'edificio tra Resslova e il lungofiume Rašínovo nábřeží e tutto quello che c'è intorno.

Prima della seconda guerra mondiale, al suo posto sor-geva un palazzo neorinascimentale, perfettamente integra-to con gli altri edifici otto-novecenteschi della zona ma nel 1945 l'edificio venne completamente distrutto durante un bombardamento. Per oltre quarant'anni l'area rimase inu-tilizzata finché negli anni Novanta l'allora presidente del-la Repubblica Ceca Vaclav Havel, che viveva nel palazzo accanto (quello con la sfera metallica sul tetto) al numero 78 di Rašínovo nábřeží, non incaricò Vlado Milunic, un architetto ceco di origine croata, di eseguire uno studio di ristrutturazione. Egli a sua volta si rivolse prima a Jean Nouvel, che rifiutò l'incarico, e poi a Frank Gehry, l'archi-tetto canadese che già allora era famoso in tutto il mondo.

Il progetto, del 1992, era particolarmente ardito: la vetrata che costituisce la facciata, infatti, doveva essere costruita con pezzi creati su misura, l'uno diverso dall'altro. Il costo esorbitante fu coperto dalla compagnia di assicurazioni "Nazionale Nederlanden" che decise di partecipare all'opera mettendo a disposizione un budget pressoché illimitato. La realizzazione dell'edificio si concluse nel 1996 e fu la prima opera realizzata a Praga da un architetto contemporaneo di fama mondiale.

Il Dancing Building da allora ha però suscitato diverse polemiche. Alcuni critici sostengono che l'edificio abbia un carattere "decostruttivista" che male si accorda con il contesto architettonico in cui è inserito, altri ritengono invece che la forma inusuale non vada a disturbare l'equilibrio degli edifici circostanti e che anzi, in fondo, rispetto agli altri progetti dell'architetto Gehry, appaia nel complesso abbastanza discreta (pensate soltanto al Disney Concert Hall di Los Angeles, agli edifici a Dusseldorf o al Guggenheim di Bilbao). Altri ancora ne criticano l'altezza sostenendo che i volumi superano il confine definito dai palazzi adiacenti, ma in realtà, solo gli osservatori più attenti si accorgono che i piani del Dancing Building sono due in più rispetto agli edifici confinanti; questo avviene grazie a un gioco arguto di volumi voluto dal progettista. Il palazzo, la cui forma ricorda due ballerini abbracciati tanto da essere stato soprannominato "Fred e Ginger", si compone di due corpi: il primo - Ginger Rogers - è una torre di vetro sorretta da pilastri ricurvi che si restringe a metà altezza per non occultare all'edificio retrostante la vista della Moldava e del sole, mentre il secondo volume - Fred Astaire -, parallelo al fiume, è caratterizzato dalla facciata con modanature ondulate e finestre sfalsate con

telai sporgenti, che aiutano nel gioco della tridimensionalità (le finestre infatti non sono elementi bidimensionali ma tridimensionali). La cupola di nastri di rete metallica intrecciati sulla terrazza dell'ultimo piano, inoltre, garantisce una continuità con gli edifici circostanti sui quali sono posizionati piccole sfere di metallo.

Oggi l'edificio ospita gli uffici di alcune importanti società. L'unico spazio aperto al pubblico è il ristorante "Celeste", all'ultimo piano (<http://www.celesterestaurant.cz>).

Nel 2005 la Banca Nazionale Ceca ha emesso una moneta con l'immagine del Dancing Building a chiudere la serie "10 secoli di architettura".